Modena 8 gennaio 2016

Al Sindaco Giancarlo Muzzarelli

Alla Presidente del Consiglio

Francesca Maletti

Ai Consiglieri del consiglio Comunale di Modena

**Interrogazione**

**Oggetto: Cooperativa La Carpigiana Service**

 **Premesso che**

➢ da notizie di stampa si apprende che al rientro dalle vacanze i 38 dipendenti della cooperativa La Carpigiana Service, con sede legale in Carpi e sede operativa a Modena, hanno trovato i cancelli dello stabilimento chiusi e i carabinieri a presidiare il luogo di lavoro;

➢ da notizie, provenienti da una nota sigla sindacale, emerge che l’azienda e i lavoratori avevano una trattativa in corso, che coinvolgeva anche l’unica azienda committente la CBM Spa, che si era impegnata a riportare alla cooperativa Carpigiana tutto il lavoro passato da poco ad altra cooperativa, mentre la direzione della Carpigiana si era impegnata a cancellare dal suo statuto la voce n. 602, che impediva di usufruire di ammortizzatori sociali come i Contratti di Solidarietà;

**preso atto che**

➢ come ormai avviene per molti cooperativa di facchinaggio, anche la Carpigiana sembra essere stata costituita appositamente per garantire ad una grande azienda, in questo caso la metalmeccanica CBM Spa , manodopera a basso costo;

➢ dalle dichiarazione di alcune sigle sindacati emerge che per circa 15 anni i dipendenti della Carpigiana Service sono stati utilizzati come veri e propri operai della CBM addetti a montaggio e verniciatura ma pagati un terzo in meno;

➢ a seguito di una lotta sindacale finita con successo, i suddetti lavoratori hanno rivendicato ed ottenuto il passaggio al contratto dei metalmeccanici in quanto più rispettoso delle proprie lavorazioni oltre che con maggiori garanzie in termini di ammortizzatori sociali;

➢ contestualmente i lavoratori hanno intrapreso una causa contro CBM per intermediazione di manodopera;

**considerato che**

➢ la chiusura dei cancelli dell’azienda sembra essere determinata dalla decisione della CBM di liberarsi di una manodopera divenuta costosa a causa delle legittime rivendicazioni dei lavoratori;

➢ sul territorio regionale sembra essere presenti numerose cooperative di facchinaggio con unico committente, che svolgono spesso la propria attività d'impresa impiegando in via prevalente, se non esclusiva, le sole prestazioni lavorative dei soci lavoratori.

**Interroga la Giunta comunale e l’Assessore competente per sapere**

• se siano al corrente di quanto su esposto e se sono stati interpellati gli organi della Direzione provinciale del Lavoro;

• se non ritenga opportuno intervenire convocando la cooperativa Carpigiana Service, l’azienda unica committente CBM Spa e le organizzazioni sindacali per giungere ad una soluzione condivisa della vertenza, tutelando, in particolare, i lavoratori che si sono ritrovati senza alcun preavviso privi di lavoro e retribuzioni;

• se ritenete che il caso esaminato sia in linea con le disposizioni previste dalla Legge regionale n. 3 del 12 maggio 2014, e qualora non lo fosse come si intende procedere.

consiglieri firmatari
Luca Fantoni
Elisabetta Scardozzi
Marco Bortolotti
Mario Bussetti
Marco Rabboni

Si autorizza la diffusione a mezzo stampa